Diapositiva 1

Diapositiva 2

Piani per l'innovazione

Il programma quadro della UE, noto come Horizon 2020, ha richiesto alle regioni di sviluppare piani per l'innovazione, denominati Smart Specialization Strategy (S3), come condizione necessaria per accedere ai fondi della nuova programmazione.

Per molte regioni italiane, questa richiesta ha rappresentato un'importante opportunità per riflettere sulle strategie di sviluppo a medio termine e rivedere le politiche per l'innovazione. L'adozione di tali strategie è stata particolarmente significativa per le regioni italiane, considerando le responsabilità loro assegnate in materia di politiche industriali.

Questo processo di riflessione e pianificazione si è rivelato ancora più cruciale alla luce della crisi e delle trasformazioni strutturali che negli ultimi anni hanno colpito il settore manifatturiero. In tale contesto, le regioni hanno avuto l'occasione di riorganizzare e modernizzare le proprie politiche, con l'obiettivo di migliorare la competitività e favorire la crescita economica.

Diapositiva 3

Analisi delle dinamiche industriali e S3

Le S3 hanno stimolato un’analisi approfondita delle potenzialità e delle peculiarità locali, favorendo investimenti mirati nei settori di eccellenza.

Attraverso la Smart Specialisation, le regioni mirano a rafforzare la propria competitività e a creare un ambiente favorevole all'innovazione, rispondendo efficacemente alle sfide economiche e tecnologiche del futuro.

Sono di particolare interesse gli aspetti legati alla distribuzione delle imprese in base alle dimensioni e alla loro capacità innovativa, come ad esempio la percentuale di piccole imprese innovative e di imprese caratterizzate da un'elevata intensità di attività di ricerca e sviluppo.

Diapositiva 4

Le origini delle S3

Il concetto di smart specialisation è stato sviluppato da Dominique Foray e Bart Van Ark in studi sui gap di produttività tra Stati Uniti ed Europa. Inizialmente, questo divario era attribuito all'intensità degli investimenti in ricerca e sviluppo. Tuttavia, le ricerche di Foray e Van Ark hanno evidenziato l'importanza della disseminazione dei risultati della ricerca e delle applicazioni delle nuove tecnologie in economie più ampie. Un fattore chiave è l'adozione, la diffusione e l'adattamento delle tecnologie abilitanti, come le ICT, che influenzano significativamente il gap di produttività.

Il tema della smart specialisation è stato ulteriormente sviluppato da Dominique Foray insieme a Paul David e Bronwyn Hall nel gruppo di lavoro organizzato dal Commissario Potočnik per rilanciare la Strategia di Lisbona nel 2005, noto come "Knowledge for Growth" (K4G). Il gruppo K4G, di cui Foray è vice presidente, ha prodotto il documento "Knowledge for Growth - Le prospettive della scienza, della tecnologia e dell'innovazione" (EC 2009), che ha ispirato le politiche comunitarie a sostegno dello sviluppo economico, sociale e culturale europeo.

Diapositiva 5

Smart Specialisation EU

Il concetto di Smart Specialisation ha acquisito un ruolo centrale negli schemi delle politiche per la crescita e lo sviluppo economico a livello comunitario. Questo approccio strategico, mirato a identificare e valorizzare le specificità e le eccellenze territoriali, è stato inserito nel Rapporto Barca "Un'agenda per una politica di coesione riformata" come un elemento chiave per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La Commissione Europea ha sottolineato l'importanza della Smart Specialisation nella "Strategia Europa 2020", evidenziandola come uno dei pilastri fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione. In particolare, la comunicazione COM(2010)546 sull'Iniziativa Faro dell'Unione dell'Innovazione e la comunicazione COM(2010)700 sulla revisione del bilancio dell'Unione Europea hanno ribadito la necessità di adottare strategie di specializzazione intelligente per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e promuovere l'innovazione.

Diapositiva 6

Processo strategico a livello sistemico

La specializzazione intelligente è un approccio di policy che mira a utilizzare le risorse pubbliche in modo efficiente, efficace e sinergico per sostenere il potenziale tecnologico e la capacità di innovazione di un territorio specifico.

Invece di promuovere iniziative su un ampio spettro di settori, la Smart Specialisation Strategy (SSS) suggerisce di sviluppare strategie regionali focalizzate su ambiti in cui il territorio può esprimere eccellenze e competere a livello globale.

L'obiettivo della SSS è concentrare le risorse pubbliche su settori applicativi specifici, particolarmente promettenti in termini di vantaggio comparato.

La SSS si basa su un "processo di scoperta dinamica e imprenditoriale" che coinvolge i principali stakeholder, tra cui governo, imprese, università e altri istituti di creazione della conoscenza.

A livello sistemico, l'obiettivo è sfruttare le specificità regionali, evitando omologazioni e duplicazioni.

Diapositiva 7

La governance

Più che una strategia imposta dall'alto, la specializzazione intelligente incoraggia imprese, centri di ricerca, università e centri di competenza a collaborare per identificare i settori di specializzazione più promettenti di ciascuna regione, oltre ai punti deboli che ostacolano l'innovazione. Questo approccio tiene conto delle diverse capacità di innovazione delle economie regionali.

Mentre le regioni all'avanguardia possono investire nel perfezionamento di tecnologie generiche o nell'innovazione dei servizi, altre regioni potrebbero trarre maggiore vantaggio dall'applicazione di queste tecnologie in settori specifici o affini.

La sostenibilità della strategia dipenderà dalla tempestività e dal coordinamento delle misure politiche e dalla governance adottata, che deve includere meccanismi di governance multilivello e di apprendimento delle politiche, in particolare tramite valutazioni paritetiche (peer review).

Diapositiva 8

Orientamento e peer review

L'orientamento verso l'esterno non si manifesta solo attraverso la natura internazionale del processo di peer review, ma anche attraverso il costante confronto della posizione di una regione con i suoi concorrenti attuali e potenziali in altri paesi dell'UE e oltre. È essenziale valutare se gli sforzi siano adeguati per sfruttare le possibili sinergie a livello europeo.

L'orientamento al futuro non implica fare "scommesse" sulle prossime tecnologie di frontiera, ma piuttosto considerare la possibilità che determinati settori applicativi possano evolversi rapidamente, talvolta in direzioni impreviste.

Ciò richiede la considerazione di scenari riguardanti l'evoluzione potenziale del posizionamento competitivo regionale a livello internazionale. Queste prospettive anche a lungo termine devono essere integrate nelle attività di peer review, monitoraggio e valutazione dei risultati.

Diapositiva 9

Attenzione a tutta la filiera dell'innovazione….

Le Smart Specialisation Strategies (SSS) non sono necessariamente orientate verso la scienza, ma piuttosto verso quei settori che rispecchiano le caratteristiche regionali, le specificità territoriali e il potenziale tecnologico che le regioni possono esprimere.

L'attenzione è rivolta all'intera catena dell'innovazione, dalla ricerca alla commercializzazione. Mentre alcune regioni possono investire nelle frontiere dell'innovazione, altre possono concentrarsi sulle applicazioni trasversali delle tecnologie.

In questo contesto, la smart specialisation pone particolare enfasi sulle tecnologie abilitanti (GPT, general purpose technologies) e su come queste possono essere diffuse, applicate e potenziate anche in regioni non all'avanguardia nella ricerca, attraverso partenariati specifici con regioni che invece lo sono.

Diapositiva 10

….e alla creatività

Un fattore cruciale è la creatività e le sfide che i giovani talenti possono affrontare, mirate a favorire la cross-fertilization e il cross-learning, massimizzando flessibilità, cooperazione e scambio di buone pratiche.

Per valorizzare le dinamiche intersettoriali, si dà rilievo alle industrie culturali e creative per il loro potenziale ruolo di collegamento tra creatività e innovazione.

Nel migliorare e promuovere l'innovazione, è fondamentale elaborare soluzioni creative che uniscano diverse discipline, verificando se da questa integrazione possano emergere nuove idee.

Diapositiva 11

L'approccio «*related variety*»

Uno degli approcci metodologici più citati è quello dell'utilizzo di domini applicativi di varietà correlate (related variety). Questo metodo si basa sull'individuazione di fattori di vantaggio competitivo derivanti da aree di specializzazione esistenti, che possono essere combinati in nuove configurazioni di prossimità e immediato spillover.

La logica di questo approccio è capitalizzare le esperienze passate e ricombinare i fattori produttivi per creare nuove nicchie di mercato e opportunità per il sistema produttivo.

L'analisi dei fattori competitivi a livello territoriale è cruciale per individuare le priorità di intervento. È fondamentale evidenziare il divario tra la domanda e l'offerta di innovazione. Tali analisi devono essere supportate da dati empirici e opportunamente confrontate a livello internazionale.

Diapositiva 12

I rischi

Non evitare di distribuire risorse su troppe priorità rischia di portare a strategie poco efficaci, prive di massa critica e non idonee a fronteggiare le dinamiche del cambiamento tecnologico e a cogliere le opportunità future.

È importante anche evitare di imitare altre regioni o seguire le correnti dominanti della ricerca e dell'innovazione senza avere le competenze e le infrastrutture necessarie per sostenere gli sforzi in materia di ricerca e innovazione. Questo potrebbe portare alla creazione di un sistema caratterizzato da piccoli siti con una significativa duplicazione delle attività e una scarsa capacità di beneficiare delle esternalità di agglomerazione.

Diapositiva 13

S3 e regioni

L'implementazione della Smart Specialisation Strategy (S3) ha rappresentato una svolta significativa per molte regioni europee, inclusa l'Italia. Questo approccio ha spinto le regioni a riflettere sulle proprie strategie di sviluppo a medio termine e a ripensare le politiche per l'innovazione.

Per le regioni italiane, in particolare, l'adozione delle S3 è stata cruciale data la loro competenza nelle politiche industriali e il contesto di crisi e trasformazione strutturale che ha caratterizzato il settore manifatturiero negli ultimi anni.

Questo processo di pianificazione strategica ha quindi un duplice scopo: da un lato, valorizzare le risorse territoriali e, dall'altro, integrarsi pienamente nelle dinamiche europee di sviluppo e crescita.

Diapositiva 14

La dimensione italian

Il Rapporto annuale dell'Istat ha evidenziato il dualismo del sistema produttivo italiano.

Da un lato, vi è una molteplicità di realtà produttive caratterizzate da dinamiche competitive poco sviluppate, scarsa partecipazione alle catene del valore locali e globali, limitata complessità organizzativa e risorse limitate per gli investimenti.

Dall'altro lato, coesistono realtà dinamiche, in cui la complessità organizzativa, gli investimenti in ricerca e sviluppo, l'innovazione dei processi, l'espansione della gamma di prodotti e servizi offerti e la presenza sui mercati internazionali giocano un ruolo fondamentale nel determinare le performance aziendali e il collegamento alle catene del valore globali.

Diapositiva 15

Le Aree di specializzazione regionali

All'interno del processo S3 nazionale, è stata condotta un'analisi dei documenti regionali di Strategia di Specializzazione Intelligente, coinvolgendo le Amministrazioni regionali e con il supporto di esperti tematici.

L'obiettivo era individuare le aree di investimento prioritarie per valorizzare la competitività e la specificità dei sistemi produttivi e scientifici, promuovendo lo sviluppo economico del Paese. L'analisi ha identificato, per ciascuna Regione, le aree di specializzazione, i domini tecnologici e le tecnologie abilitanti.

Questa mappatura ha permesso di individuare, razionalizzare e valorizzare alcune specializzazioni regionali più solide in termini di densità di competenze scientifiche, imprese, progetti e soggetti coinvolti. Ciò ha definito le linee guida per orientare le attività di ricerca e la domanda tecnologica delle imprese.

Diapositiva 16

Diapositiva 17

Dalle 12 aree regionali alle 5 nazionali

31/05/2024

Diapositiva 18

S3 NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Nella programmazione 2021-2027, il Regolamento UE 2021/1060, che stabilisce le disposizioni comuni della programmazione comunitaria, impone come condizione abilitante per accedere alle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) nel campo della ricerca, innovazione e competenze, la "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". Tale regolamento individua sette criteri che devono essere soddisfatti per l'intero periodo di programmazione:

1. Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione.

2. Presenza di istituzioni o organismi nazionali e regionali competenti, responsabili della gestione della Strategia di Specializzazione Intelligente.

3. Utilizzo di strumenti di sorveglianza e valutazione per misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia.

4. Efficienza del processo di scoperta imprenditoriale.

5. Implementazione di azioni volte a migliorare i sistemi regionali di ricerca e innovazione, se necessario.

6. Adozione di azioni per sostenere la transizione industriale, se necessario.

7. Attuazione di misure per rafforzare la cooperazione con partner esterni di uno specifico Stato membro nelle aree prioritarie supportate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente.

Diapositiva 19

La S3 Sicilia

"Rendere la Sicilia una terra ricca e attrattiva, valorizzandone attraverso l'innovazione i suoi asset naturali, culturali ed economici e promuovendo le iniziative orientate a migliorarne la qualità della vita e a promuoverne lo sviluppo sostenibile."

31/05/2024

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dipartimento regionale delle Attività Produttive

Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente

S3 Sicilia

aggiornamento

per il periodo di programmazione 2021-2027

Diapositiva 20

L’approccio duale

Nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, si adotterà un approccio bilanciato, caratterizzato da due orientamenti complementari: mission oriented e diffusion oriented.

L'approccio mission oriented si concentrerà sul sostegno a progetti strategici con un impatto significativo sul contesto regionale e sulle aree scientifico-tecnologiche di eccellenza, oltre che sull'aggiornamento tecnologico delle imprese con un alto potenziale di crescita e sul potenziamento della resilienza del sistema produttivo regionale.

Al contrario, l'approccio diffusion oriented mirerà a creare un ambiente favorevole all'innovazione su tutto il territorio, promuovendo iniziative di innovazione incrementale supportate da tecnologie abilitanti o emergenti, coinvolgendo un'ampia gamma di attori.

Diapositiva 21

Gli obiettivi della S3 Sicilia

I tre obiettivi generali individuati sono:

1. Rafforzare l'orientamento verso l'innovazione del sistema produttivo regionale, favorendo la doppia transizione green & digital, stimolando l'inserimento degli attori in reti e il potenziamento delle aree tecnologiche in cui la regione vanta delle competenze distintive, promuovendo l'upgrading tecnologico e il sostegno alla capacità imprenditoriale nei settori produttivi, negli approcci intersettoriali e nelle aree territoriali.
2. Stimolare e promuovere lo scouting di soggetti e proposte innovative, anche attraverso azioni proattive che portino alla diffusione della digitalizzazione e alla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni in risposta ai bisogni sociali ed economici insoddisfatti, comunque finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani.
3. Innovazione come bene comune mediante la promozione della più ampia diffusione della cultura dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile e del potenziamento del capitale umano e delle competenze in tema di smart specialisation a tutti i livelli della società regionale. Questo ultimo obiettivo è trasversale a tutte le azioni della Strategia.

Diapositiva 22

Gli ambiti di innovazione confermati

Sono stati identificati i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche del territorio regionale su cui concentrare le politiche e i fondi per l'innovazione per il periodo di programmazione 2021-2027, ridisegnando le priorità di innovazione della Strategia.

Si è registrata la conferma dei sei ambiti di innovazione già previsti nel precedente documento di Strategia, ossia:

- Agroalimentare;
- Economia del Mare;
- Energia;
- Scienze della Vita;
- Smart Cities & Communities;
- Turismo Cultura e Beni Culturali.

Diapositiva 23

Agroalimentare

L'ambito di specializzazione intelligente "Agroalimentare" riguarda uno dei principali settori economici strategici per lo sviluppo regionale.

Il sistema agroalimentare siciliano è caratterizzato da una rimarchevole biodiversità, elevata tipicità dei prodotti, elevata qualità e salubrità della materia prima e grande capacità di trasformazione in prodotti di eccellenza, requisiti riconosciuti a livello internazionale.

Nell'ambito opera un ampio ventaglio di soggetti pubblici e privati impegnati in attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Diapositiva 24

Economia del Mare

L'ambito di specializzazione intelligente dell'Economia del Mare, definito nel documento di Strategia S3 Sicilia 2014-2020, include strategie per un uso sostenibile delle risorse marine, focalizzandosi sul settore cantieristico e sulla sicurezza portuale.

L'aggiornamento della strategia ha ulteriormente valorizzato il mare sia come risorsa naturale che come settore produttivo di alto potenziale per lo sviluppo regionale. La combinazione strategica di automazione, intelligenza artificiale, riduzione dell'impatto ambientale e maggiore sicurezza è il motore del cambiamento nell'ambito dell'Economia del Mare, con attenzione alla conservazione del capitale naturale e alla sostenibilità ambientale e marino-costiera.

Considerando il mare come una ricca materia prima e un prezioso patrimonio naturale e culturale, la strategia include anche approcci di bioeconomia circolare, archeologia subacquea e sviluppo di nuove tecnologie e modelli di fruizione.

Diapositiva 25

Energia

L'energia è una delle principali sfide per l'Europa, con il tema dell'accesso a fonti energetiche pulite e sostenibili al centro dell'agenda politica. Gli obiettivi SDG dell'Agenda 2030 rivelano come l'accesso all'energia sia fondamentale per molti obiettivi di sviluppo sostenibile al di là del settore energetico. Nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Sicilia, l'ambito "Energia" è confermato come settore economico strategico.

L'aggiornamento ha incluso strumenti specifici per sostenere l'urbanizzazione sostenibile, come i "distretti ad energia positiva" e le "comunità energetiche", promuovendo un approccio globale alla transizione energetica e all'urbanizzazione sostenibile.

Tra le iniziative aggiornate vi è il supporto per la sperimentazione, la ricerca e lo sviluppo nell'idrogeno come fonte energetica alternativa e nelle tecnologie per ridurre le emissioni di CO2 e gas serra. Altri aspetti chiave includono l'integrazione settoriale intelligente, la gestione logistica e la necessità di linee guida normative chiare.

Diapositiva 26

Scienze della vita

Le Scienze della Vita emergono come pilastri fondamentali nell'edificare un'economia sostenibile, orientata al futuro e capace di creare opportunità trasversali in vari settori produttivi come sanità, agricoltura, chimica, farmaceutica e tutela ambientale.

La pandemia da Covid-19 ha accentuato l'importanza degli investimenti in ricerca e innovazione in questo campo, evidenziando il ruolo cruciale di organizzazioni e imprese biotecnologiche, farmaceutiche e dei dispositivi medici nel fornire soluzioni vitali. Le Scienze della Vita, attraverso ricerca, innovazione e tecnologia, sono strumenti fondamentali per rispondere alle emergenze globali.

In particolare, in Sicilia, il settore delle Scienze della Vita si rivela cruciale per lo sviluppo economico regionale, dove l'integrazione delle tecnologie digitali emergenti promette trasformazioni significative, soprattutto nel settore sanitario. La trasformazione digitale, con una specifica attenzione ai Big Data e alla medicina computazionale, guida l'evoluzione di questo ambito, favorendo soluzioni innovative e efficaci.

Diapositiva 27

Smart Cities &Communities

L'ambito di specializzazione intelligente "Smart Cities & Communities" mira a migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative. Questo ambito si caratterizza per l'utilizzo di tecnologie avanzate come Internet of Things (IoT), applicazioni industriali, sicurezza avanzata, analisi dei Big Data, Intelligenza Artificiale e Robotica, che forniscono il supporto tecnologico necessario per lo sviluppo di soluzioni integrate.

Sin dalla sua inclusione nella Strategia 2014-2020, questo settore è stato considerato fondamentale per la costruzione di un nuovo bene comune, utilizzando infrastrutture tecnologiche per migliorare la vita quotidiana delle persone e delle comunità.

La riorganizzazione delle strategie ha permesso una migliore identificazione delle aree di specializzazione, con un focus sulla mobilità intelligente, l'aumento della qualità della vita e la promozione di nuovi modelli di imprenditorialità basati sull'uso dei dati e sull'economia della condivisione.

Diapositiva 28

Turismo Cultura e Beni Culturali

L'ambito di specializzazione si concentra sul turismo, la cultura e i beni culturali, promuovendo la conservazione, il restauro e l'innovazione di questi patrimoni. L'aggiornamento ha potenziato le strategie per migliorare l'offerta ricettiva attraverso l'uso delle nuove tecnologie e ha promosso un turismo regionale sostenibile, innovativo e digitalizzato coinvolgendo tutti gli attori della filiera.

Si è previsto il supporto per l'uso di tecnologie emergenti e strumenti innovativi per la conservazione dei beni culturali, oltre a una traiettoria dedicata al design sostenibile per aumentare la competitività dei settori produttivi regionali come moda, artigianato, legno-arredo e prodotti locali.

Queste azioni mirano a valorizzare il patrimonio culturale e a promuovere lo sviluppo turistico in un'ottica di sostenibilità e innovazione.

Diapositiva 29

Un ambito aggiuntivo

Nel contesto del processo di scoperta imprenditoriale, l'Amministrazione regionale ha raccolto evidenze necessarie per definire e riorganizzare gli ambiti di specializzazione intelligente, orientandoli verso una maggiore sostenibilità ambientale.

Su iniziativa del Dipartimento regionale dell'Ambiente e considerando il contributo dei Gruppi di Lavoro Tematici Permanenti della Strategia, il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha avviato azioni preparatorie per istituire un nuovo ambito di specializzazione sull'"Ambiente, Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile" (ARNSS).

Diapositiva 30

Ambiente, Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile

Questo ambito rappresenta un'opportunità di crescita per il sistema produttivo siciliano, che per essere competitivo deve adottare nuove competenze e strumenti coerenti con la sostenibilità europea. Affrontando le sfide ambientali, si promuove la cultura della responsabilità e dello sviluppo sostenibile.

Una traiettoria specifica mira all'innovazione sociale e ambientale, supportando iniziative che integrano soluzioni tecnologiche con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Questo ambito promuove la ricerca e l'innovazione per ridurre il consumo di risorse, contrastare i cambiamenti climatici, ridurre l'inquinamento e garantire la competitività del sistema produttivo siciliano, seguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile.